

**FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE**



**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome Giampaolo Merlini  
Indirizzo  
Telefono 0039 0382 503640  
Fax 0039 0382 502508  
E-mail gmerlini@smatteo.pv.it  
Nazionalità Italiana  
Data di nascita 26 settembre 1951

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Date (da – a) **21 Aprile 2016 a tutt'oggi**
- Nome e Indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Direttore Scientifico
- Date (da – a) **01/01/1999 a 20/04/2016**
- Nome e Indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Direttore dell'Area di Tecnologie Biomediche e Biotecnologie dei Laboratori Sperimentali di Ricerca, medico convenzionato in qualità di Professore Associato di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica (SSD BIO/12) della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Pavia
- Date (da – a) **01/08/2010 a 20/04/2016**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Direttore della Struttura Complessa del Servizio di Medicina di Laboratorio - Chimica Clinica Smel 2018 – Biochimica Clinica, medico convenzionato in qualità di Professore Ordinario di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica (SSD BIO/12) della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Pavia
- Date (da – a) **15/07/2006 a 20/04/2016**

- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego  
Funzioni di Vice-Direttore Scientifico. Da quella data è anche il sostituto del Direttore Scientifico nel Comitato di Bioetica del Policlinico San Matteo, ora Comitato Etico Area di Pavia
- Date (da – a)  
**20/04/2006**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego  
Responsabile “Centro per lo Studio e la Cura delle Amiloidosi Sistemiche”, configurato e organizzato come struttura funzionale a carattere multidisciplinare e qualificato come “Centro di eccellenza per malattie complesse”
- Date (da – a)  
**15/02/2006**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego  
Professore Ordinario a Tempo Pieno di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica, Dipartimento di Biochimica A. Castellani (ora Dipartimento di Medicina Molecolare), Sezione Analisi Chimico Cliniche, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Pavia
- Date (da – a)  
**27/08/2002**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego  
Professore Straordinario a Tempo Pieno di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica, Dipartimento di Biochimica A. Castellani, Sezione Analisi Chimico Cliniche, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Pavia
- Date (da – a)  
**Gennaio 2002 ad oggi**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego  
Nomina rappresentante del Policlinico San Matteo presso il “Gruppo di Lavoro con funzioni di coordinamento operativo e di condivisione di strategie comuni per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare” della Regione Lombardia. Svolge le funzioni di Referente di Presidio per la rete delle Malattie Rare della Regione Lombardia da quella data ad oggi, coordinando le attività riguardanti le 125 malattie rare seguite nel Policlinico San Matteo.
- Date (da – a)  
**15/10/1998**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego  
Professore Associato a Tempo Pieno di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica, Dipartimento di Biochimica A. Castellani, Sezione Analisi Chimico Cliniche, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Pavia

- Date (da – a) **15/12/1998 al 31/12/1998**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Funzioni superiori di Direttore dell'Area di Tecnologie Biomediche e Biotecnologie dei Laboratori Sperimentali di Ricerca, incarico quinquennale.
- Date (da – a) **21/11/1994 al 14/12/1998**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Incarico delle funzioni superiori di Direttore dell'Area di Tecnologie Biomediche e Biotecnologie dei Laboratori Sperimentali di Ricerca
- Date (da – a) **01/01/1994 al 20/11/1994**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Dirigente di I livello a tempo indeterminato, a tempo pieno, Clinica Medica II – Sezione di Medicina Interna ed Oncologia Medica
- Date (da – a) **21/12/1993 al 31/12/1993**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Aiuto Corresponsabile Ospedaliero di Medicina Generale di ruolo a tempo pieno, Clinica Medica II
- Date (da – a) **02/12/1985 al 20/12/1993**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Assistente Medico Ospedaliero di ruolo a tempo pieno, Clinica Medica II
- Date (da – a) **13/02/1984 al 01/12/1985**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Assistente Medico Ospedaliero di ruolo, Istituto di Patologia Medica
- Date (da – a) **07/11/1980 al 12/02/1984**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Assistente Medico Ospedaliero di ruolo, Servizio Analisi Chimico Cliniche
- Date (da – a) **17/09/1979 al 06/11/1980**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
- Tipo di impiego Assistente Medico Ospedaliero interino, Servizio Analisi Chimico Cliniche

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) **16/07/1976**  
Università degli Studi di Pavia – Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
Laurea in Medicina e Chirurgia
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
110/110 cum laude
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
  
- Date (da – a) **29/06/1979**  
Università degli Studi di Pavia – Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
Specializzazione in Medico Laboratorista
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
votazione 50/50 cum laude
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
  
- Date (da – a) **14/07/1982**  
Università degli Studi di Pavia – Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
Specializzazione in Ematologia Generale
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
votazione 50/50 cum laude
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
  
- Date (da – a) **09/07/1987**  
Università degli Studi di Pavia – Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
Specializzazione in Medicina Interna
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
votazione 50/50 cum laude
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

## PRIMA LINGUA

Italiano

## ALTRE LINGUE

### Inglese

- Capacità di lettura Ottimo
- Capacità di scrittura Ottimo
- Capacità di espressione orale Ottimo

## FORMAZIONE PRESSO CENTRI DI RICERCA ESTERI

Dal settembre 1977 al dicembre 1985 il Dott. Merlini ha trascorso lunghi periodi di ricerca, per un totale di 44 mesi presso Università straniere, durante i quali ha svolto ricerche sul rapporto struttura-funzione delle immunoglobuline e di altre proteine (lisozima).

Borsista dello Swedish Institute presso il Dipartimento di Medicina Interna, Università di Lund, Malmö, Svezia, per studi sulle gammopatie monoclonali, in collaborazione con i Proff. Waldenström e Zettervall. Dal 1 settembre 1977 al 31 gennaio 1978, dal 1 giugno 1978 al 31 luglio 1978, e da settembre 1980 ad ottobre 1980.

Durante il periodo di ricerca presso il Dipartimento di Medicina diretto dal Prof. Waldenström il Prof. Merlini si è dedicato alla caratterizzazione immunochimica di immunoglobuline monoclonali con attività anticorpale ed alla formulazione di un originale sistema di stadiazione del mieloma multiplo. In particolare il Prof. Merlini ha frequentato anche il laboratorio del Prof. C-B Laurell, Università di Lund, che era uno dei centri più qualificati a livello internazionale per lo studio delle proteine, acquisendo la metodologia più avanzata per lo studio delle proteine nei liquidi biologici.

Il Prof. Merlini ha trascorso un periodo di ricerca presso la Columbia University, New York, USA, come di seguito specificato:

Staff associate presso l'Institute of Cancer Research, College of Physicians & Surgeons, Columbia University, New York, USA, per studi sulle discrasie plasmacellulari, in collaborazione con i Proff. Osserman e Kabat. Dal 1 settembre 1981 al 30 giugno 1982.

Visiting associate research scientist presso l'Institute of Cancer Research, College of Physicians & Surgeons, Columbia University, New York, USA, per continuare gli studi sulle discrasie plasmacellulari, sempre in collaborazione con i Proff. E.F. Osserman ed E.A. Kabat. Dal 1 luglio 1983 al 30 agosto 1983; dal 15 ottobre 1983 al 15 novembre 1983; dal 1 agosto 1984 al 30 giugno 1985; dal 1 agosto 1985 al 30 agosto 1985; dal 15 dicembre 1985 al 30 novembre 1986; dal 23 agosto 1987 al 1 settembre 1987; dal 5 giugno 1988 al 16 giugno 1988.

Nell'aprile 1985 viene proposta al Prof. Merlini la posizione di Assistant Professor nel Department of Internal Medicine della Columbia University (vedi attestati dei Proff. Osserman e Kabat).

Nel maggio 1985 il Prof. Osserman promuove l'affiliazione ufficiale del Suo laboratorio con il laboratorio del Prof. Merlini. Tale affiliazione è stata formalizzata sia da parte della Columbia che dell'Istituto Scientifico Policlinico S. Matteo (delibera no 1844/86 del 21.11.1986 del Consiglio di Amministrazione dell'I.R.C.C.S. Policlinico S. Matteo). Questa collaborazione ha ricevuto finanziamento da parte del C.N.R. nell'ambito dei progetti bilaterali Italia-Estero.

Ha superato l'esame di idoneità per operare in strutture sanitarie statunitensi, dell'Educational Commission for Foreign Medical Graduates (ECFMG, U.S.A.) nell'aprile 1978 con punti 82.

#### **IDONEITÀ CONSEGUITE**

Ha conseguito nella sessione 1989 l'idoneità a Primario di Medicina Interna, con punti 92/100.

Ha conseguito nella sessione 1989 l'idoneità a Primario di Ematologia con punti 94/100.

Il Prof. Merlini si è dedicato ad alcune linee di ricerca che hanno caratterizzato la sua attività scientifica che riguardano lo studio del rapporto fra anomalie quantitative e qualitative delle plasmaproteine e manifestazioni patologiche. In questi ultimi anni la ricerca si è focalizzata sulle malattie da alterata conformazione proteica e in particolare sulle amiloidosi sistemiche.

L'attività scientifica è riassunta in 421 lavori a stampa su riviste internazionali

## ATTIVITÀ SCIENTIFICA

(PubMed).

H-index (Web of Science): 67, in 2 libri, 23 capitoli di libri e 472 abstracts di comunicazioni a Congressi nazionali e internazionali.

Le ricerche svolte possono essere ricondotte alle seguenti linee principali:

- 1) Studio dei meccanismi di malattia, della clinica e terapia delle amiloidosi sistemiche e delle gammopatie monoclonali.
- 2) Applicazioni diagnostiche e prognostiche dell'analisi delle proteine nei liquidi biologici.

Contributi scientifici più significativi:

messa a punto, in collaborazione con il Prof. Jan Waldenström, di un sistema innovativo per la stadiazione dei pazienti con mieloma multiplo (Blood. 1980;55:1011-9);

è stato uno dei primi ricercatori a studiare l'efficacia dei bisfosfonati e a proporre l'utilizzo clinico (Arch Intern Med 147:1629-33; 1987);

ha scoperto, assieme a ricercatori dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, il meccanismo di azione di un farmaco innovativo (4'-iodo-4'-deossidoxorubicina) per la cura delle amiloidosi (Proc Natl Acad Sci USA 92:2959-2963; 1995 - Blood 86:855-861, 1995). Questa scoperta ha portato al deposito di un brevetto internazionale di proprietà dei due IRCCS;

in collaborazione con il Dott. Carlo Aprile, medico nucleare, ha sviluppato un nuovo metodo di "imaging" dei depositi di amiloide che sfrutta la peculiare affinità dell'aprotinina (una anti-proteasi) per le fibrille di amiloide (Eur J Nucl Med 22:1393-1401;1995),

ha scoperto un sensibile biomarcatore di danno miocardico amiloidotico (NT-proBNP) che è divenuto di uso comune nella cura dei pazienti con amiloidosi (Circulation 107:2440-5;2003),

ha messo a punto uno schema chemioterapico molto efficace, poco tossico e poco costoso per la cura della amiloidosi AL, basato sul melphalan e desametazone, (Blood ;103:2936-8; 2004) che è divenuto il "gold standard" per il trattamento di questa malattia, come recentemente riconosciuto da un editoriale del New England Journal of Medicine (N Engl J Med 356:2413-5; 2007).

Gli studi sulla patogenesi delle amiloidosi hanno ottenuto numerosi riconoscimenti, oltre ai numerosi inviti a tenere relazioni a Congressi Internazionali, fra questi:

- l'inclusione nell'Editorial Board del giornale "Amyloid" organo ufficiale della "International Society of Amyloidosis";
- la nomina del Prof. Merlini a membro del "Nomenclature Committee" dell'International Society of Amyloidosis, come rappresentante dei ricercatori europei;
- l'elezione a Presidente della International Society of Amyloidosis nel novembre 2006;
- l'invito a redigere una review sui meccanismi molecolari dell'amiloidosi sul New England Journal of Medicine (N Engl J Med. 349:583-596, 2003).

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca

Ha organizzato, ancora laureando, presso l'Istituto di Patologia Medica I dell'Università degli Studi di Pavia il laboratorio di Immunochimica e Biochimica delle Proteine, mettendo a punto metodiche innovative per lo studio delle proteine nei liquidi biologici ed in particolare delle immunoglobuline monoclonali. Il laboratorio è divenuto centro di riferimento cui affluiscono campioni da tutto il territorio nazionale per l'identificazione e caratterizzazione strutturale e funzionale delle immunoglobuline monoclonali e per lo studio delle varianti genetiche delle plasmaproteine. In particolare sono studiate le varianti correlate con malattie da deposito: amiloidosi sistemiche e

## CONTRIBUTI SCIENTIFICI

## GRUPPI DI RICERCA

condizioni correlate. Parallelamente a questo laboratorio, dedicato prevalentemente all'attività diagnostica e di monitoraggio, il Prof. Merlini ha organizzato, in collaborazione con il Prof. Vittorio Bellotti, il laboratorio di ricerca dedicato allo studio funzionale e strutturale di proteine patogene. L'attività di questo laboratorio si è focalizzata negli ultimi anni sulle malattie da alterata conformazione proteica (amiloidosi sistemiche).

Ha istituito e coordina la rete nazionale per le amiloidosi sistemiche che comprende circa 70 centri dedicati a queste patologie e distribuiti su tutto il territorio italiano ([www.amiloidosi.it](http://www.amiloidosi.it)).

Dal Febbraio 1995 ha assunto l'incarico di Direttore di Area Tecnologie Biomediche e Biotecnologie presso i Laboratori Sperimentali di Ricerca dell'Istituto Scientifico Policlinico S. Matteo. Il Prof. Merlini ha svolto, in qualità di direttore di area, opera di coordinamento della ricerca e promozione dell'innovazione:

a) coordinamento delle ricerche nel campo delle biotecnologie e delle tecnologie biomediche che si svolgono all'interno del Policlinico San Matteo attraverso la coordinazione delle ricerche correnti, favorendo la cooperazione e l'integrazione del lavoro di gruppi di ricerca affini, migliorando sia le interazioni scientifiche che l'ottimizzazione dell'impiego della strumentazione scientifica. La coordinazione delle ricerche è avvenuta mediante l'incontro con i singoli gruppi di ricerca, la discussione dei risultati raggiunti e la proposta degli obiettivi di ricerca;

La coordinazione delle ricerche è avvenuta mediante l'incontro con i singoli gruppi di ricerca, la discussione dei risultati raggiunti e la proposta degli obiettivi di ricerca;

b) proposta di nuovi temi di ricerca, soprattutto nell'ambito della ricerca finalizzata finanziata dal Ministero della Sanità con l'obiettivo di aggregare gruppi di ricerca verso temi che possano integrare gli aspetti assistenziali più avanzati con quelli della ricerca applicata in settori nei quali il Policlinico ha una tradizione di eccellenza;

c) promuovere l'avanzamento nel campo della diagnostica molecolare e della proteomica, potenziando le attività già presenti nel Policlinico e istituendone di nuove grazie ad un programma di ricerca speciale finanziato dal Ministero della Sanità, del quale il Prof. Merlini è stato responsabile scientifico. Il Prof. Merlini ha inoltre partecipato attivamente alla fase progettuale ed esecutiva della costruzione ed allestimento con strumentazione allo stato dell'arte del nuovo laboratorio di biotecnologie, situato al IV piano del Padiglione Forlanini. Nel laboratorio opera il gruppo di ricerca dedicato allo studio delle proteine patogeniche. Recentemente, in collaborazione con i ricercatori del Dipartimento di Biochimica diretti dal Prof. Bellotti, ha istituito il laboratorio di "proteomica" dotato di attrezzature allo stato dell'arte (ad esempio, elettroforesi bidimensionale, nanoHPLC interfacciato a spettrometro di massa ibrido Q-TOF, MALDI-TOF etc.);

d) incentivare l'attività culturale e favorire lo scambio culturale fra i gruppi di ricerca operanti nel Policlinico e con ricercatori di fama nazionale ed internazionale attraverso una intensa attività seminariale che il Prof. Merlini ha promosso e coordinato in questi anni.

L'efficacia di questa azione di integrazione e innovazione è riflessa nel costante incremento quantitativo e qualitativo delle pubblicazioni scientifiche prodotte nell'ambito dell'area delle biotecnologie e delle tecnologie biomediche, come evidenziato dal costante aumento del valore dell'impact factor globale delle pubblicazioni prodotte dai ricercatori afferenti a questa area di ricerca.

Oltre a queste attività, il Prof. Merlini ha continuato a coordinare il proprio gruppo di ricerca che recentemente si è dedicato allo studio delle proteine con alterata conformazione che causano patologie sistemiche (amiloidosi sistemiche ed altre forme

più rare). Ha stabilito ottimi rapporti collaborativi con numerosi gruppi di ricerca europei, documentati sia dalle pubblicazioni che dai grants ottenuti dalla Comunità Europea, e statunitensi (Mayo Clinic, Rochester, MN, e Boston University Medical School). Il Prof. Merlini ha avviato rapporti collaborativi con alcune industrie che operano nel campo delle biotecnologie per lo sviluppo applicativo di strumentazioni nel campo proteomico (elettroforesi capillare, nuovi strumenti per elettroforesi zonale, etc.).

#### Contributi ottenuti per ricerche

Il Prof. Merlini ha ottenuto in modo continuativo finanziamenti da parte di organi di ricerca pubblici (NIH-Bethesda, CNR, Comunità Europea, Ministero Sanità) e privati (AIRC, Telethon, CARIPLO) che hanno consentito di svolgere ricerche sulla fisiopatologia delle gammopatie monoclonali e di aggiornare ed arricchire la strumentazione del Laboratorio di Immunochimica e Biochimica delle Proteine. Ha ottenuto un importante finanziamento per l'istituzione del Laboratorio di Diagnostica Molecolare nell'ambito dei laboratori sperimentali di ricerca di biotecnologie e tecnologie biomediche dell'IRCCS Policlinico San Matteo.

### CONTRIBUTI

#### Brevetti

Brevetto Internazionale No. 5637572 "Use of 4'-iodo-4'-deoxydoxorubicin for the treatment of amyloidosis" Inventori: Giampaolo Merlini e Luca Gianni, Proprietari: Policlinico San Matteo, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Pavia e Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, Milano

1) Rassegne (invited reviews, editorials) su riviste internazionali:

### BREVETTI

Merlini G, Farhangi M, Osserman E.F. Monoclonal immunoglobulins with antibody activity in myeloma, macroglobulinemia and related plasma cell dyscrasias. *Semin Oncology* 13:350-365, 1986.

Farhangi M, Merlini G. The clinical implications of monoclonal immunoglobulins. *Semin Oncology* 13: 366-379, 1986

Osserman EF, Merlini G, Butler VP. Multiple myeloma and related plasma cell dyscrasias. *JAMA* 258:2930-2937, 1987.

Marmont AM, Merlini G. Editorial: Monoclonal autoimmunity in hematology. *Haematologica* 76:449-459, 1991.

Merlini G. Monoclonal gammopathies. *Cancer J* 8:173-180, 1995.

Bellotti V, Merlini G. Current concepts on the pathogenesis of systemic amyloidosis. *Nephrol Dial Transplant* 11 (Suppl. 9):53-62, 1996.

Bellotti V, Merlini G. Toward understanding the molecular pathogenesis of monoclonal immunoglobulin light-chain deposition (Editorial). *Nephrol Dial Transplant* 11:1708-1711, 1996.

Dhodapkar MV, Merlini G, Solomon A. Biology and therapy of immunoglobulin deposition disease. *Hematol Oncol Clin North Am* 11:89-110, 1997.

Merlini G, Aguzzi F, Whicher J. Monoclonal gammopathies. *J Int Fed Clin Chem* 9:171-176, 1997.

Merlini G. Waldenström's macroglobulinemia – Clinical manifestations and prognosis. In: Schechter GP, Hoffman R, Schrier SL (Eds), *Hematology 1999*, The American Society of Hematology Education Program Book, 1999, pp 358-369.

Bellotti V, Mangione P, Merlini G. Review: immunoglobulin light chain amyloidosis – The archetype of structural and pathogenic variability. *J Struct Biol* 130:280-289, 2000.

Perfetti V, Vignarelli MC, Casarini S, Ascari E, Merlini G. Biological features of the clone involved in primary amyloidosis (AL). *Leukemia* 15:195-202, 2001. Review.

Merlini G, Bellotti V, Andreola A, Palladini G, Obici L, Casarini S, Perfetti V. Protein aggregation. *Clin Chem Lab Med* 39:1065-1075, 2001.

### RELAZIONI SU RIVISTE E A CONGRESSI INTERNAZIONALI



- Merlini G, Marciano S, Gasparro C, Zorzoli I, Bosoni T, Moratti R. The Pavia approach to clinical protein analysis. *Clin Chem Lab Med* 39:1025-1028, 2001.
- Merlini G, Baldini L, Brogna C, Comelli M, Goldaniga M, Palladini G, Deliliers GL, Gobbi PG. Prognostic factors in symptomatic Waldenstrom's macroglobulinemia. *Semin Oncol.* 30:211-215, 2003
- Kyle RA, Treon SP, Alexanian R, Garbogie B, Bjorkholm M, Dhodapkar M, Lister TA, Merlini G, Morel P, Stone M, Branagan AR, Leblond V. Prognostic markers and criteria to initiate therapy in Waldenstrom's macroglobulinemia: consensus panel recommendations from the Second International Workshop on Waldenstrom's Macroglobulinemia. *Semin Oncol.* 30:116-120, 2003, Review
- Merlini G, Bellotti V. Molecular mechanisms of amyloidosis. *N Engl J Med.* 349:583-596, 2003
- Merlini G. Sharpening therapeutic strategy in AL amyloidosis. *Blood* 104:1593-4, 2004
- Merlini G, Westermark P. The systemic amyloidoses: clearer understanding of the molecular mechanisms offers hope for more effective therapies. *J Intern Med* 255:159-78, 2004
- Merlini G, Remuzzi G. Autologous stem cell and kidney transplantation for primary amyloidosis associated with ESRD: Which should come first? *Am J Transplant* 5:1585-6, 2005
- Merlini G, Stone MJ. Dangerous small B-cell clones. *Blood* 108:2520-30, 2006
- Merlini G. Exciting new agents in multiple myeloma. *Blood* 108:3235-6, 2006
- Merlini G. Refining therapy for AL amyloidosis. *Blood* 108:3632-3, 2006
- Merlini G, Seldin DC, Gertz MA. Amyloidosis: pathogenesis and new therapeutic options. *J Clin Oncol.* 29:1924-332, 2011
- Merlini G, Wechalekar AD, Palladini G. Systemic light chain amyloidosis: an update for treating physicians. *Blood.* 121:5124-30, 2013
- Berk JL, Suhr OB, Obici L, Sekijima Y, Zeldenrust SR, Yamashita T, Heneghan MA, Gorevic PD, Litchy WJ, Wiesman JF, Nordh E, Corato M, Lozza A, Cortese A, Robinson-Papp J, Colton T, Rybin DV, Bisbee AB, Ando Y, Ikeda S, Seldin DC, Merlini G, Skinner M, Kelly JW, Dyck PJ; Diflunisal Trial Consortium. Repurposing diflunisal for familial amyloid polyneuropathy: a randomized clinical trial. *JAMA* 310:2658-67, 2013
- Merlini G, Planté-Bordeneuve V, Judge DP, Schmidt H, Obici L, Perlini S, Packman J, Tripp T, Grogan DR. Effects of tafamidis on transthyretin stabilization and clinical outcomes in patients with non-Val30Met transthyretin amyloidosis. *J Cardiovasc Transl Res.* 6: 1011-20, 2013
- Brambilla F, Lavatelli F, Di Silvestre D, Valentini V, Palladini G, Merlini G, Mauri P. Shotgun protein profile of human adipose tissue and its changes in relation to systemic amyloidoses. *J Proteome Res.* 12:5642-55, 2013
- Guan J, Mishra S, Shi J, Plovie E, Qiu Y, Cao X, Gianni D, Jiang B, Del Monte F, Connors LH, Seldin DC, Lavatelli F, Rognoni P, Palladini G, Merlini G, Falk RH, Semigran MJ, Dec GW Jr, Macrae CA, Liao R. Stanniocalcin1 is a key mediator of amyloidogenic light chain induced cardiotoxicity. *Basic Res Cardiol.* 108:378, 2013
- Merlini G, Wechalekar AD, Palladini G. Systemic light chain amyloidosis: an update for treating physicians. *Blood* 121:5124-30, 2013
- Wechalekar AD, Schonland SO, Kastritis E, Gillmore JD, Dimopoulos MA, Lane T, Foli A, Foard D, Milani P, Rannigan L, Hegenbart U, Hawkins PN, Merlini G, Palladini G. A European collaborative study of treatment outcomes in 346 patients with cardiac stage III AL amyloidosis. *Blood* 121:3420-7, 2013
- Palladini G, Russo P, Milani P, Foli A, Lavatelli F, Nuvolone M, Perlini S, Merlini G. A phase II trial of cyclophosphamide, lenalidomide and dexamethasone in previously treated patients with AL amyloidosis. *Haematologica* 98:433-6, 2013
- Perlini S, Salinaro F, Cappelli F, Perfetto F, Bergesio F, Alogna A, Mussinelli R, Boldrini M, Raimondi A, Musca F, Palladini G, Merlini G. Prognostic value of fragmented QRS in cardiac AL amyloidosis. *Int J Cardiol.* 167:2156-61, 2013
- Palladini G, Hegenbart U, Milani P, Kimmich C, Foli A, Ho AD, Rosin MV, Albertini R,

Moratti R, Merlini G, Schönland S. A staging system for renal outcome and early markers of renal response to chemotherapy in AL amyloidosis. *Blood* 124: 2325-32, 2014

Palladini G, Milani P, Foli A, Vidus Rosin M, Basset M, Lavatelli F, Nuvolone M, Obici L, Perlini S, Merlini G. Melphalan and dexamethasone with or without bortezomib in newly diagnosed AL amyloidosis: a matched case-control study on 174 patients. *Leukemia*, 2014 (Epub ahead of print)

Dimopoulos MA, Kastritis E, Owen RG, Kyle RA, Landgren O, Morra E, Leleu X, García-Sanz R, Munshi N, Anderson KC, Terpos E, Ghobrial IM, Morel P, Maloney D, Rummel M, Leblond V, Advani RH, Gertz MA, Kyriakou C, Thomas SK, Barlogie B, Gregory SA, Kimby E, Merlini G, Treon SP. Treatment recommendations for patients with Waldenström macroglobulinemia (WM) and related disorders: IWWM-7 consensus. *Blood*: 124: 1404-11, 2014

Diomede L, Rognoni P, Lavatelli F, Romeo M, del Favero E, Cantù L, Ghibaudi E, di Fonzo A, Corbelli A, Fiordaliso F, Palladini G, Valentini V, Perfetti V, Salmona M, Merlini G. A *Caenorhabditis elegans*-based assay recognizes immunoglobulin light chains causing heart amyloidosis. *Blood* 123: 3543-52, 2014

Merlini G. Determining the significance of MGUS. *Blood* 123: 305-7, 2014

Merlini G, Comenzo RL, Seldin DC, Wechalekar A, Gertz MA. Immunoglobulin light chain amyloidosis. *Expert Rev Hematol*. 7:143-56, 2014

Graziani MS, Merlini G. Serum free light chain analysis in the diagnosis and management of multiple myeloma and related conditions. *Expert Rev Mol Diagn*. 14:55-66, 2014

Palladini G, Milani P, Foli A, Obici L, Lavatelli F, Nuvolone M, Caccialanza R, Perlini S, Merlini G. Oral melphalan and dexamethasone grants extended survival with minimal toxicity in AL amyloidosis: long-term results of a risk-adapted approach. *Haematologica*. 99:743-50, 2014

2) Letture a congressi internazionali, e letture magistrali

E' stato Presidente della International Society of Amyloidosis dal 2006 al 2010

E' "full member" del Committee on Plasma Protein dell'International Federation of Clinical Chemistry and Laboratory Medicine (IFCC) dal 2000 ed è stato Chairman del Committee dal 2003 al 2010.

Dal 2011 è membro della Scientific Division dell'International Federation of Clinical Chemistry and Laboratory Medicine (IFCC)

Membro dello Scientific Committee dell'International Myeloma Foundation.

E' coordinatore del Gruppo di Studio "Proteine" della Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica.

Nel luglio 2001 è stato nominato membro del "Nomenclature Committee" dell'International Society of Amyloidosis.

Esperto selezionato dalla Società Italiana di Ematologia, dalla Società Italiana di Ematologia Sperimentale e dal Gruppo Italiano Trapianto Midollo Osseo per la stesura delle linee guida "La Terapia del Mieloma Multiplo".

Membro del Comitato Scientifico del "Progetto Dulbecco" della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Membro del Gruppo di Lavoro "Malattie Rare" della Regione Lombardia.

Ha inoltre valutato come esperto programmi di ricerca per conto della European Commission, Brussels, e del National Institute of Health, Bethesda, USA, e del MRC, UK.

Come esperto ha partecipato alla stesura di numerose linee guida per la diagnosi e il trattamento del mieloma multiplo e della amiloidosi (vedi elenco delle pubblicazioni allegato).

## **PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI SCIENTIFICHE**

## MEMBERSHIP DI SOCIETA' SCIENTIFICHE

Società Italiana di Ematologia dal 1977  
Società Italiana di Biochimica Clinica dal 1979  
American Association of Immunologists dal 1985  
International Society of Amyloidosis dal 1993 - Presidente dell'International Society of Amyloidosis dal 2006 al 2010  
Società Italiana per l'Amiloidosi dal 1995 (socio fondatore e Presidente)  
American Association for Clinical Chemistry dal 2002  
American Society of Hematology dal 2011  
International Myeloma Society dal 2012

## ATTIVITA' EDITORIALE

Dal 1976 fa parte dell'Editorial Board di "AMYLOID" e dal 2013 è Associated Editor  
E' membro dell'Editorial Board di "Haematologica"  
E' membro dell'Editorial Board di "Clinical Lymphoma, Myeloma and Leukemia"  
E' membro dell'Editorial Board di "Blood advances"  
Svolge attività di revisore per Haematologica, Amyloid, International Journal of Clinical & Laboratory Research, Journal of Laboratory and Clinical Chemistry, Clinical Chemistry and Laboratory Medicine, Leukemia, Human Pathology, Human Genetics, American Journal of Pathology, Journal of Structural Biology, Blood, Proceedings National Academy of Sciences, USA, New England Journal of Medicine, Lancet, Arthritis and Rheumatism, FEBS, Journal of Neurology.

## RICONOSCIMENTI

Premio A. Fleming del College of Physicians and Surgeons della Columbia University, New York, per ricerche sul lisozima, dicembre 1985.  
Dr. Jack Badner Visiting Professorship, Boston University School of Medicine, February 7-11, 2000.  
Presidente dell'International Society of Amyloidosis dal 2006 al 2010  
Visiting Professor, Waldenstrom Macroglobulinemia Program, Harvard University, USA (ottobre 2007)  
Premio Jan Waldenström per le ricerche condotte sulla patogenesi e prognosi di questa malattia, Stoccolma, Ottobre 2008  
Premio Joseph Michaeli Award della Cornell University, New York, "for his outstanding contribution to the understanding and treatment of systemic amyloidoses" (ottobre 2013).  
"Pater Award" della Italian Society of Laboratory Medicine for "his fundamental contributions in biomarker discovery and clinical application" (ottobre 2013)  
SIMI Lecture dal titolo "Molecole malate: la storia di una vita" - Lettura di Inaugurazione del 116° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Interna

Il Prof. Giampaolo Merlini ha svolto ininterrottamente attività didattica, su argomenti attinenti la Biochimica Clinica, presso l'Università degli Studi di Pavia dall'anno accademico 1979/80 al 2016

Gli insegnamenti affidati al Prof. Merlini sono i seguenti:

Laboratory Medicine nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia, Corso in lingua inglese "Harvey"

Metodologia Diagnostica Molecolare nell'ambito del corso integrato di Medicina di Laboratorio per gli studenti del IV anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Biochimica Clinica, nel corso di Diploma Universitario per Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia

Metodologia Diagnostica Molecolare, nel corso di Diploma Universitario per Tecnico

## ATTIVITA' DIDATTICA

Sanitario di Laboratorio Biomedico presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia

Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica e Laboratorio, nel Corso di Laurea interfacoltà in Biotecnologie

Microarrays e Nanotecnologie, nel Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche

Ha svolto cicli di lezioni e di esercitazioni nelle seguenti Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia:

Scuola di Specializzazione in Biochimica e Chimica Clinica per i seguenti insegnamenti:

"Tecnologie biochimiche e chimiche emergenti" "Automazione e informatica in chimica clinica" "Organizzazione di laboratorio e automazione" "Immunologia e tecniche immunochimiche" "Chimica clinica diagnostica" "Chimica clinica I + esercitazioni" "Chimica clinica II + esercitazioni" "Raccolta, conservazione e trattamento dei campioni biologici" "Prospettive diagnostiche delle tecnologie biochimiche e chimiche emergenti" "Metodologia e tecnica della gestione di laboratorio" "Biochimica ematologia" "Metodologia e tecnica dei prelevamenti"

Scuola di specializzazione in Ematologia

"Diagnostica molecolare ematologica"

Scuola di specializzazione in Tossicologia Medica

"Biochimica clinica"

Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione

"Patologia clinica"

Scuola di specializzazione in Medicina Interna

"Biochimica Clinica"

Scuola di specializzazione in Gastroenterologia

"Biochimica clinica"

Scuola di specializzazione in Oncologia

"Patologia clinica I"

Ha coordinato l'istituzione della Laurea Specialistica in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche per conto della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia con avvio nell'a.a. 2003/04

E' stato Presidente del Consiglio Didattico della Laurea Specialistica in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche dal 2003 al 2009.

External Examiner for the PhD Thesis "Physiological and pathophysiological roles of serum amyloid P component and the acute phase response", Imperial College School of Medicine, The Hammersmith Hospital, London 23 July, 1999.

External Examiner for the PhD Thesis "Apollipoprotein A-IV and transthyretin in Swedish forms of Systemic Amyloidosis", Uppsala University, Sweden, 1 October, 2004.

External Examiner for the PhD Thesis "The central functions of heparan sulfate in different types of amyloidosis", Uppsala University, Sweden, 3 March 2012

Ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, autorizzo la pubblicazione del curriculum e l'utilizzo dei dati contenuti per i fini stessi dell'accreditamento ECM

CITTA' \_Pavia\_\_\_\_\_

DATA 6/07/2017

NOME E COGNOME (FIRMA)

G. Nolini

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03.